



CENTRO DI RICERCA POLITICHE E BIO-ECONOMIA

**SINTESI
DEI RISULTATI STRUTTURALI ED ECONOMICI
DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE
IN BASE AI DATI DEL CAMPIONE RICA/UE 2024**

a cura di Stefano Trione

1. La Rete d'informazione contabile agricola (RICA)

La Rete comunitaria d'informazione contabile agricola (EU-RICA) è un'indagine campionaria annuale istituita nel 1965 attraverso il Reg. (CEE) n. 79/65 (e aggiornata con il Reg. CE 1217/2009 e s.m.i.) allo scopo di raccogliere le informazioni necessarie a misurare l'evoluzione dei redditi degli imprenditori agricoli e il funzionamento delle imprese del settore primario¹.

Si tratta di uno strumento di indagine utilizzato in tutti i Paesi dell'Unione Europea per indagare le condizioni economiche delle aziende agricole; la RICA rappresenta l'unica fonte armonizzata di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole.

L'indagine RICA ha cadenza annuale e le unità di rilevazione sono selezionate in ogni Stato membro sulla base di un preciso piano di campionamento; essa non rappresenta tutto l'universo delle aziende agricole censite in un determinato territorio, ma solo quelle che, per la loro dimensione economica, possono essere considerate professionali e orientate al mercato².

Il campo di osservazione della RICA italiana è un sottoinsieme dell'universo delle aziende censite dall'ISTAT; a partire dall'anno contabile 2014 la soglia di inclusione nel campo di osservazione della RICA italiana è fissata a 8.000 euro di Produzione standard.

La metodologia adottata mira a fornire dati rappresentativi su tre dimensioni: regione, dimensione economica e ordinamento tecnico economico.

Il campione RICA si basa su un campione ragionato di circa 11.000 aziende, strutturato in modo da rappresentare le diverse tipologie produttive e dimensionali presenti sul territorio nazionale. Il campione aziendale rappresenta 566.338 aziende agricole (circa il 50% delle aziende agricole italiane), una SAU di poco meno di 11,7 milioni di ettari (93% del totale) e una Produzione standard di 56.137 milioni di euro (98% del totale).

Nel caso specifico del Piemonte il piano di selezione delle aziende – nel quale sono sintetizzate tutte le principali caratteristiche relative al campione RICA come, ad esempio, la descrizione degli strati, la numerosità del campione, la numerosità della popolazione e il peso – nel 2024 comprende 944 casi aziendali, mentre la numerosità della popolazione è di 36.818 aziende.

¹ Informazioni dettagliate sul funzionamento della rete contabile sono reperibili sul sito web della RICA italiana <https://rica.crea.gov.it/> nonché sul sito istituzionale della Rete di Informazione Contabile Agricola europea (Farm Sustainability Data Network) https://agriculture.ec.europa.eu/data-and-analysis/farm-structures-and-economics/fsdn_en.

² Un'azienda agricola «commerciale / professionale» è definita come un'azienda sufficientemente grande da consentire di svolgere un'attività principale per l'agricoltore (in termini economici) e un livello di reddito adeguato a sostenere la sua famiglia. Nella RICA prevale ancora il concetto di «azienda familiare» pur essendo aumentato significativamente, negli ultimi decenni, il peso delle forme di conduzione di tipo societario.

Il Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA PB) è l'organo ufficiale di collegamento tra lo Stato italiano e la UE; esso coordina l'attività di rilevazione e provvede al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti che vanno a implementare, oltre al data base europeo, la *Banca Dati RICA on line*, riservata ai soli utenti del *Sistema statistico nazionale* (SISTAN) e ai ricercatori che collaborano con il CREA e il *data warehouse* pubblico della RICA Italiana AREA (*Analisi dei risultati economici Aziendali*) RICA con i risultati annuali estesi all'universo.

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle informazioni tecnico-economiche presso le aziende agricole afferenti alla rete contabile sono stati messi a punto dal CREA PB allo scopo di raccogliere con la massima semplicità ed efficienza le informazioni richieste dalle fonti statistiche istituzionali.

Dall'anno contabile 2008 fino all'anno contabile 2024³ viene utilizzata la procedura informatica *GAIA* (*Gestione Aziendale Imprese Agricole*) quale strumento di raccolta, archiviazione e controllo dei dati RICA. *GAIA* è un software di contabilità gestionale che consente la rilevazione, l'imputazione, il raggruppamento, il controllo, la determinazione e l'analisi dei costi e dei ricavi di gestione, sia dei fatti propriamente contabili che tipici del settore agricolo. Esso permette la tenuta di una contabilità generale in partita doppia e la raccolta delle informazioni extracontabili necessarie alla RICA; consente, inoltre, di produrre un bilancio aziendale riclassificato in diverse forme, elaborare le schede delle singole attività produttive, valutare le capacità gestionali e la sostenibilità economica, ambientale e sociale delle aziende agricole.

A prescindere dalle esigenze connesse alla gestione della rete contabile, tuttavia, non è esclusa la possibilità che il software, gratuito, *GAIA* venga utilizzato dagli imprenditori agricoli, ovvero nell'ambito dei servizi di consulenza, per finalità di controllo della gestione aziendale e per ottenere un rendiconto utile alla pianificazione, gestione e rendicontazione delle singole attività.

Negli anni recenti sono state sviluppate dal CREA PB e rese disponibili specifiche applicazioni web a servizio delle imprese agricole e degli operatori della consulenza, siano essi coinvolti nell'indagine RICA (per esempio, il *Cruscotto Aziendale* per la consultazione del proprio bilancio con confronti temporali e con gruppi omogenei) sia esterni (per esempio, il *Bilancio Semplificato* per la compilazione di un bilancio, secondo lo standard RICA, confrontato con gruppi omogenei di aziende del campione RICA).

Le informazioni contabili ed extracontabili presenti nelle banche dati – e gli indicatori e indici strutturali ed economici da esse ottenibili – possono essere convenientemente utilizzate anche per esigenze di analisi e di programmazione degli interventi di politica agricola e di sviluppo rurale a livello nazionale e locale.

³ Come precisato più avanti, dall'anno contabile 2025 lo strumento utilizzato per la rilevazione dei dati afferenti alla Rete di Informazione sulla Sostenibilità Agricola (RISA) è *GAIAweb*.

1.2 La Rete d'informazione sulla sostenibilità agricola (RISA)

A partire dalla rilevazione riferita all'anno contabile 2025, la Rete d'Informazione sulla Contabilità Agricola diventa Rete d'Informazione sulla Sostenibilità Agricola (RISA), secondo quanto stabilito dal Regolamento di esecuzione (UE) 2746/2024 della Commissione del 25 ottobre 2024, all'istituzione della rete d'informazione sulla sostenibilità agricola, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/220 della Commissione.

Il processo inteso a trasformare la RICA da "rete di contabilità" a "rete di sostenibilità" agricola ha preso avvio a partire dall'adozione, da parte della Commissione europea, di una propria strategia di sostenibilità (il cosiddetto Green Deal) in cui spicca la parte ambientale senza comunque trascurare gli altri pilastri della sostenibilità (economica e sociale).

In particolare, la strategia UE Farm to Fork include proposte ambiziose per una revisione della RICA europea (EU-RICA, ovvero FADN) per trasformarla, appunto, in una Farm Sustainability Data Network (FSDN) i cui obiettivi sono molto più estesi rispetto all'attuale FADN e più in linea con quelli che saranno i fabbisogni informativi futuri, in grado di accompagnare i sistemi agroalimentari europei verso una maggiore sostenibilità ed equità sociale ed evidenziare le molteplici funzioni svolte dalle aziende agricole al di là della semplice produzione di cibo.

Gli atti normativi che hanno finalizzato la creazione della FADN/RISA sono i seguenti:

- Regolamento (UE) 2674/2023 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 novembre 2023 (Atto di base, che modifica il Regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio);
- Regolamento delegato (UE) 1417/2024 della Commissione del 13 marzo 2024 (Atto delegato, che stabilisce norme integrative di taluni elementi non essenziali del regolamento (CE) n. 1217/2009);
- Regolamento di esecuzione (UE) 2499/2024 della Commissione del 26 settembre 2024 (Atto di esecuzione, che riguarda i contributi finanziari ai costi di attuazione sostenuti dagli Stati membri);
- Regolamento di esecuzione (UE) 2746/2024 della Commissione del 25 ottobre 2024 (Atto di esecuzione, che reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1217/2009 del Consiglio).

La quantità di informazioni che vengono raccolte attraverso la FSDN è superiore a quelle finora rilevate; poiché molte informazioni di natura tecnico-economica ora richieste sono da tempo raccolte

in Italia, le variabili economiche da rilevarsi con la RISA presentano soltanto qualche integrazione, mentre sono numerose le variabili ambientali e sociali introdotte ex novo.

I nuovi ambiti e le variabili oggetto dell'indagine RISA riguardano:

- Integrazione dei mercati
- Innovazione e digitalizzazione
- Redditi extra-agricoli
- Pratiche di gestione aziendale
- Uso e gestione dei nutrienti (gestione letame, razione)
- Analisi del suolo
- Biodiversità (paesaggio, controllo biologico, gestione prati-pascoli)
- Gestione irrigua
- Uso dei prodotti fitosanitari
- Uso degli antibiotici
- Schemi di certificazione ambientale
- Energia
- Perdite di produzione aziendale
- Formazione
- Sicurezza
- Inclusione sociale
- Accesso ai servizi per le aziende
- Ricambio generazionale

Un punto cruciale del Regolamento (UE) 2674/2023 riguarda l'incremento dell'interoperabilità, ovvero la possibilità di integrare nel sistema RISA i dati raccolti da altre fonti amministrative. Infatti, l'art.4 del regolamento base prevede la raccolta dei dati aziendali anche mediante informazioni provenienti da altre fonti o raccolte con metodi di compilazione o approcci innovativi e in esso si precisa che gli Organi di collegamento (per esempio, il CREA PB) hanno diritto ad accedere a diverse fonti di dati e utilizzarle gratuitamente (SIGC, schedario viticolo, registro agricoltura biologica, dati monitoraggio e valutazione, ecc.).

È indubbio che la disponibilità di questi dati consentirà di migliorare la qualità delle stime e delle analisi prodotte dall'indagine RISA che, come già ricordato, prende avvio nel 2026 con la rilevazione dei dati contabili riferiti all'anno 2025.

Nel Regolamento di Base, Infine, viene richiamato il fatto che dovrebbe essere data la possibilità alle aziende agricole di avere un feedback sui propri risultati gestionali⁴ e, quando possibile, offrire

⁴ Il sistema di benchmarking e restituzione dei dati in essere in Italia è già ora piuttosto avanzato (cfr. la citata applicazione denominata *Cruscotto aziendale*).

delle informazioni di benchmarking confrontando i risultati con medie regionali, nazionali, europee o settoriali.

3. Il campione regionale RICA e le elaborazioni riferite all'anno contabile 2024

Ai fini della definizione del campione aziendale RICA nel 2024 si sono rispettate le modalità operative utilizzate a partire dal 2003 dall'ISTAT; esse perseguono una pluralità di obiettivi che possono essere riassunti in:

- copertura della parte più rilevante dell'attività agricola: almeno il 90% della Produzione Standard del campo di osservazione RICA;
- rilevazione di un numero di aziende agricole sufficienti per stimare i principali aggregati di contabilità nazionale con un apprezzabile livello di significatività statistica, ovvero con un errore campionario non superiore al 3% a livello nazionale sulle variabili strategiche;
- determinazione di una numerosità campionaria tale da contenere i costi di rilevazione e, al contempo, ridurre l'errore non campionario atteso delle stime e l'entità della molestia statistica.

Come già anticipato, l'universo di riferimento regionale si compone di 36.818 unità aziendali, corrispondenti al 6,5% delle aziende rappresentate dall'indagine nazionale; la rilevazione⁵ dei dati contabili ed extracontabili per il 2024 si è conclusa regolarmente per 944 aziende agricole, di cui 599⁶ provengono dal campione RICA, 345 aziende fanno parte del "campione satellite"⁷, la cui rilevazione è finanziata dalla Regione Piemonte fin dall'anno contabile 2003.

Il quadro che si delinea attraverso il campione RICA e "Satellite", nelle tabelle di seguito esposte fa riferimento come già detto alle imprese "professionali" e i valori in esse presenti costituiscono un'importante fonte di conoscenza di dati economici dell'agricoltura piemontese, in particolare di

⁵ Il coordinamento dell'attività di rilevazione contabile – affidata, quest'ultima, ai tecnici iscritti all'*Elenco dei fornitori del servizio di rilevazioni dati per indagini statistiche del CREA-PB* (https://rica.crea.gov.it/APP/albo_rilevatori/) – e il successivo controllo e validazione dei dati sono stati curati dal P.A. Giancarlo Peiretti (giancarlo.peiretti@crea.gov.it), Referente del progetto RICA per il Piemonte e dalla Dr.ssa Francesca Moino (francesca.moino@crea.gov.it).

⁶ Compresa 5 aziende non facenti parte dei campioni RICA e "Satellite"

⁷ Oltre a rendere disponibili preziose informazioni ai fini di valutazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale regionale, la quota del "campione satellite" ha consentito di sostituire le aziende RICA "cadute" rispetto al disegno campionario iniziale, precisandosi che vengono definite "cadute" le aziende che per vari motivi non possono essere rilevate: azienda non più esistente, rifiuto del conduttore a sottoporsi all'indagine, assenza del conduttore, indirizzo errato.

quella realtà composta dalle imprese più attive e dinamiche; i termini tecnici ed economici che compaiono nelle tabelle sono chiariti nel Glossario in fondo al documento.

4. I principali risultati delle aziende agricole piemontesi nel 2024

Le tabelle contenute nelle pagine seguenti costituiscono un estratto dei risultati della elaborazione⁸ delle informazioni contenute nel data warehouse RICA, aggiornato al 26 marzo 2026 e comprensivo dei dati contabili ed extracontabili delle aziende agricole facenti parte del “campione satellite”.

Le prime due tabelle forniscono indicazioni in merito alla distribuzione del campione e alla relativa Produzione standard delle aziende agricole piemontesi afferenti alla RICA e al “campione satellite”, stratificate per Orientamento Tecnico Economico (OTE) e per Dimensione Economica (DE).

Attraverso le informazioni contenute nelle tabelle 3, 4, 5 e 6 è invece possibile delineare il quadro strutturale (indici tecnici e patrimoniali), i risultati economici (indici economici) e taluni parametri di efficienza (indici di redditività) delle aziende agricole piemontesi raggruppate in base all'OTE.

Nelle tabelle da 7.1 a 7.6 sono presentati i risultati tecnico-economici delle coltivazioni maggiormente rappresentative dell'agricoltura piemontese mentre la tabella 8 contiene gli analoghi risultati riferiti ai più diffusi allevamenti. Per ciascun processo produttivo vegetale e animale è evidenziata la Produzione Lorda e i costi direttamente attribuibili alla coltura, dalla cui differenza scaturisce il Margine Lordo della coltivazione e dell'allevamento.

Infine, dalla tabella 9 si evince l'entità dei trasferimenti pubblici destinati alle aziende agricole piemontesi in termini di contributo medio percepito dalle aziende afferenti al campione RICA.

⁸ Il popolamento delle tabelle di seguito esposte è stato curato dal P.A. Giancarlo Peiretti giancarlo.peiretti@crea.gov.it.

Elenco delle tabelle

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2024)

Tabella 2 - Produzione standard media aziendale (anno 2024)

Tabella 3 - Indici tecnici aziendali per OTE (anno 2024)

Tabella 4 - Indici patrimoniali aziendali per OTE (anno 2024)

Tabella 5 - Indici economici aziendali per OTE (anno 2024)

Tabella 6 - Indici di redditività aziendali per OTE (anno 2024)

Tabella 7.1 – Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole, leguminose da granella e industriali (anno 2024)

Tabella 7.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive in pieno campo (anno 2024)

Tabella 7.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere – prodotto fieno (anno 2024)

Tabella 7.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere – produzioni diverse (anno 2024)

Tabella 7.5 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2024)

Tabella 7.6 - Margine lordo della vite (anno 2024)

Tabella 8 - Margine lordo degli allevamenti (anno 2024)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2024)

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2024)

Orientamento Tecnico Economico	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Az. spec.te nella cerealicoltura	19	32	26	21	7	105
Az. spec.te nella coltivazione di altri seminativi	15	34	61	106	5	221
Az. spec.te nell'ortofloricoltura	2	9	3	15	7	36
Az. spec.te nella frutticoltura	13	20	49	62	3	147
Az. spec.te nella viticoltura	15	27	41	46	6	135
Az. spec.te nell'allevamento di bovini da latte	12	21	24	54	11	122
Az. spec.te nell'allevamento di altri erbivori	2	6	12	46	10	76
Az. spec.te nell'allevamento di granivori	-	-	-	10	26	36
Aziende miste coltivazioni-allevamento	5	15	17	28	1	66
Totale	83	164	233	388	76	944

Limite DE – Produzione standard:

Piccole: da 4.000 a meno di 25.000 euro

Medio Piccole: da 25.000 a meno di 50.000 euro

Medie: da 50.000 a meno di 100.000 euro

Medio Grandi: da 100.000 a meno di 500.000 euro

Grandi: pari o superiore a 500.000 euro

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 26/03/2026)

Tabella 2 - Produzione standard media aziendale (anno 2024)

Orientamento Tecnico Economico	Dimensione Economica					
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	Totale
Az. spec.te nella cerealicoltura	15.568	34.630	72.315	167.097	703.539	111.600
Az. spec.te nella coltivazione di altri seminativi	17.947	36.973	73.796	209.542	957.419	149.441
Az. spec.te nell'ortofloricoltura	21.134	39.796	58.672	256.909	1.404.307	396.117
Az. spec.te nella frutticoltura	20.227	39.789	73.642	194.615	673.030	127.567
Az. spec.te nella viticoltura	20.000	37.825	72.134	217.053	965.498	148.564
Az. spec.te nell'allevamento di bovini da latte	18.356	38.831	80.499	197.154	779.445	181.868
Az. spec.te nell'allevamento di altri erbivori	15.946	43.534	66.042	257.108	687.992	260.427
Az. spec.te nell'allevamento di granivori	-	-	-	238.746	2.747.863	2.050.886
Aziende miste coltivazioni-allevamento	18.116	37.359	70.347	177.408	694.879	113.775
Totale	18.228	37.668	73.150	209.930	1.512.463	234.253

Limite DE – Produzione standard:

Piccole: da 4.000 a meno di 25.000 euro

Medio Piccole: da 25.000 a meno di 50.000 euro

Medie: da 50.000 a meno di 100.000 euro

Medio Grandi: da 100.000 a meno di 500.000 euro

Grandi: pari o superiore a 500.000 euro

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 26/03/2026)

Tabella 3 - Indici tecnici aziendali per OTE (anno 2024)

Orientamento Tecnico Economico	Aziende rappresentate	Incidenza manodopera familiare (ULF/ULT)	Intensità del lavoro (SAU/ULT)	Incidenza SAU irrigata	Incidenza terreni in proprietà	Grado di meccanizzazione dei terreni (kW/SAU)	Intensità di meccanizzazione (kW/ULT)	Grado di intensità zootecnica (UBA/ULT)	Carico bestiame (UBA/SAU)
	Nr	%	ha	%	%	kW	kW	UBA	UBA
Az. spec.te nella cerealicoltura	4.172	89,63	18,30	31,22	27,72	10	184	2,12	0,1
Az. spec.te nella coltivaz.ne di altri seminativi	4.725	90,94	41,97	73,01	35,93	7	288	0,22	0,0
Az. spec.te nell'ortofloricoltura	1.307	79,68	10,32	56,09	23,72	11	112	0,06	0,0
Az. spec.te nella frutticoltura	7.859	83,18	6,54	1,18	50,11	16	105	0,24	0,0
Az. spec.te nella viticoltura	5.722	85,83	7,18	36,26	42,09	17	120	0,28	0,0
Az. spec.te nell'allevamento di bovini da latte	4.983	94,16	27,87	30,03	13,96	6	159	55,22	2,0
Az. spec.te nell'allevamento di altri erbivori	2.658	88,26	19,27	55,35	11,18	8	148	53,29	2,8
Az. spec.te nell'allevamento di granivori	953	96,77	13,17	55,19	28,75	10	128	219,25	16,6
Aziende miste coltivazioni-allevamento	4.439	89,00	14,55	36,00	33,62	10	145	17,85	1,2
Media		88,10	17,60	34,61	33,33	10	156	19,51	1,1

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 26/03/2026)

Tabella 4 - Indici patrimoniali aziendali per OTE (anno 2024)

Orientamento Tecnico Economico	Aziende rappresentate	Intensità Fondiaria (KF/SAU)	Capitalizzazione Fondiaria (KF/ULT)	Intensità Agraria (KA/SAU)	Capitalizzazione Agraria (KA/ULT)
	Nr	€	€	€	€
Az. spec.te nella cerealicoltura	4.172	9.262	169.536	2.091	38.265
Az. spec.te nella coltivazione di altri seminativi	4.725	10.471	439.463	1.633	68.519
Az. spec.te nell'ortofloricoltura	1.307	8.590	88.604	2.015	20.783
Az. spec.te nella frutticoltura	7.859	25.568	167.284	6.976	45.644
Az. spec.te nella viticoltura	5.722	20.003	143.703	4.436	31.872
Az. spec.te nell'allevamento di bovini da latte	4.983	5.339	148.779	4.195	116.908
Az. spec.te nell'allevamento di altri erbivori	2.658	5.133	98.938	7.660	147.626
Az. spec.te nell'allevamento di granivori	953	14.235	187.457	9.410	123.914
Aziende miste coltivazioni-allevamento	4.439	12.241	178.097	4.803	69.879
Media		14.202	190.394	4.640	66.676

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 26/03/2026)

Tabella 5 - Indici economici aziendali per OTE (anno 2024)

Orientamento Tecnico Economico	Aziende rappresentate	Produttività Totale della Terra (RTA/SAU)	Produttività Agricola della Terra (PLV/SAU)	Produttività Netta della Terra (VA/SAU)	Produttività Totale del Lavoro (RTA/ULT)	Produttività agricola del Lavoro (PLV/ULT)	Produttività netta del Lavoro (VA/ULT)	Incidenza dei Costi Correnti (CC/RTA)	Incidenza dei Costi Pluriennali (CP/RTA)
	Nr	€	€	€	€	€	€	%	%
Az. spec.te nella cerealicoltura	4.172	2.840	2.667	1.551	51.979	48.821	22.434	45,4	10,1
Az. spec.te nella coltivazione di altri seminativi	4.725	3.318	3.228	1.679	139.249	135.490	64.250	49,4	4,4
Az. spec.te nell'ortofloricoltura	1.307	7.753	7.621	3.953	79.978	78.612	30.692	49,0	4,2
Az. spec.te nella frutticoltura	7.859	12.184	11.895	9.332	79.713	77.822	54.210	23,4	4,7
Az. spec.te nella viticoltura	5.722	7.607	7.276	5.401	54.650	52.274	29.439	29,0	9,6
Az. spec.te nell'allevamento di bovini da latte	4.983	3.926	3.655	1.503	109.401	101.849	36.624	61,7	7,0
Az. spec.te nell'allevamento di altri erbivori	2.658	8.625	8.332	3.987	166.231	160.580	69.455	53,8	5,8
Az. spec.te nell'allevamento di granivori	953	19.578	17.935	7.553	257.821	236.177	94.516	61,4	3,0
Aziende miste coltivazioni-allevamento	4.439	4.898	4.564	2.583	71.255	66.396	31.430	47,3	8,3
Media		7.057	6.767	4.361	94.179	89.941	44.230	42,3	6,8

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 26/03/2026)

Tabella 6 - Indici di redditività aziendali per OTE (anno 2024)

Orientamento Tecnico Economico	Aziende rappresentate	Redditività Lorda della Terra (RO/SAU)	Redditività Netta della Terra (RN/SAU)	Redditività Lorda del Lavoro (RO/ULT)	Redditività Netta del Lavoro (RN/ULT)	Redditività del Lavoro Familiare (RN/ULF)	Redditività dei ricavi aziendali (PN/RTA)	Incidenza Gestione Straordinaria (RN /RO)
	Nr	€	€	€	€	€	%	Nr
Az. spec.te nella cerealicoltura	7.419	829	804	15.177	14.723	16.427	44,5	0,97
Az. spec.te nella coltivazione di altri seminativi	5.490	1.230	1.252	51.638	52.565	57.803	46,2	1,02
Az. spec.te nell'ortofloricoltura	1.450	2.540	2.494	26.197	25.722	32.282	46,8	0,98
Az. spec.te nella frutticoltura	6.672	7.491	8.008	49.009	52.393	62.986	71,9	1,07
Az. spec.te nella viticoltura	4.888	3.197	3.288	22.967	23.624	27.526	61,4	1,03
Az. spec.te nell'allevamento di bovini da latte	2.543	936	1.024	26.078	28.526	30.294	31,3	1,09
Az. spec.te nell'allevamento di altri erbivori	4.535	2.934	3.195	56.538	61.580	69.768	40,4	1,09
Az. spec.te nell'allevamento di granivori	1.230	6.449	6.551	84.927	86.262	89.138	35,6	1,02
Aziende miste coltivazioni-allevamento	2.591	1.650	1.748	24.002	25.436	28.580	44,5	1,06
Media		3.142	3.310	36.010	37.788	43.038	51,0	1,04

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 26/03/2026)

Tabella 7.1 - Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole, leguminose da granella e industriali (anno 2024)

	UM	Frumento tenero	Frumento duro	Mais ibrido	Orzo	Sorgo	Triticale	Riso	Soja	Cece	Pisello secco	Colza	Girasole
Osservazioni	Nr	328	13	321	139	15	35	120	99	12	21	12	33
Superficie coltura	ha	3.923,57	161,58	5.022,01	857,70	59,90	149,87	10.576,43	793,13	42,81	172,34	91	361,76
Incidenza Superficie Irrigata	%	8,76	7,08	74,64	28,60	26,61	14,46	97,76	58,95	0,00	9,71	5,1	3,92
Resa Prodotto Principale	q/ha	57	60	108	50	56	49	67	34	19	17	19,8	31
Prezzo vendita prodotto principale	€/q	23	23	23	20	20	19	55	41	64	33	39,8	37
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	1.469	1.441	2.337	1.016	1.139	946	3.823	1.335	1.213	541	789	1.130
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	1.399	1.438	1.842	833	732	696	3.823	1.292	1.213	473	780	1.130
Produzione reimpiegata/trasformata (PRT)	€/ha	70	3	495	183	407	250	-	43	-	68	9	-
Costi specifici (CS)	€/ha	665	756	1.131	564	432	448	1.361	641	734	341	395	398
Margine Lordo	€/ha	804	684	1.206	452	707	498	2.461	694	479	200	394	732

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 26/03/2026)

Tabella 7.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive in pieno campo (anno 2024)

	UM	Asparago	Fragola	Cavolo broccolo	Cipolla	Fagiolo da sgusciare	Melanzana	Patata	Peperone	Pomodoro da mensa	Pomodoro da industria	Zucca	Zucchine
Osservazioni	Nr	7	10	6	18	14	5	45	7	11	11	19	27
Superficie coltura	ha	6,13	2,81	2,39	111,88	24,67	0,59	47,36	2,54	4,87	233,19	15,50	60,22
Incidenza Superficie Irrigata	%	40,13	59,79	77,82	99,62	88,73	72,88	75,23	91,73	100,00	92,92	13,48	96,91
Resa Prodotto Principale	q/ha	32	65	221	291	41	142	287	244	315	647	215	314
Prezzo vendita prodotto principale	€/q	310	455	57	33	158	59	44	157	146	15	58	58
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	9.953	29.638	12.718	9.461	6.453	8.468	12.747	38.326	45.870	9.924	12.360	18.226
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	9.953	29.638	12.718	9.461	6.453	8.468	12.747	38.326	45.866	9.924	12.360	18.226
Produzione reimpiegata/trasformata (PRT)	€/ha	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-
Costi specifici (CS)	€/ha	1.347	4.962	4.638	3.364	1.084	5.307	4.286	11.699	8.017	3.926	1.685	3.917
Margine Lordo	€/ha	8.606	24.676	8.079	6.097	5.369	3.161	8.462	26.627	37.853	5.998	10.675	14.310

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 26/03/2026)

Tabella 7.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere – prodotto fieno (anno 2024)

	UM	Erbaio di graminacee	Erbaio di altri miscugli	Erbaio di leguminose	Erbaio di loglio italico	Erba medica	Loietto	Prato pascolo permanente	Prato polifita
Osservazioni	Nr	14	10	12	55	154	67	143	266
Superficie coltura	ha	37,01	47,14	34,51	434,53	861,47	612,85	3.704,23	2.756,75
Incidenza Superficie Irrigata	%	43,34	53,90	60,39	28,25	27,13	39,47	22,57	38,18
Resa Prodotto Principale	q/ha	90	60	51	83	87	91	54	70
Prezzo vendita prodotto principale	€/q	12	12	23	14	16	11	13	12
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	1.141	690	528	1.021	1.262	1.047	604	722
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	410	516	52	395	806	336	224	310
Produzione reimpiegata/trasformata (PRT)	€/ha	731	173	477	627	455	711	380	411
Costi specifici (CS)	€/ha	313	303	113	382	275	383	106	147
Margine Lordo	€/ha	827	387	415	640	986	664	498	575

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 26/03/2026)

Tabella 7.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere - produzioni diverse (anno 2024)

	UM	Erbaio di sorgo in erba e a maturaz cerosa (erba)	Mais a maturazione cerosa (insilato)	Prato pascolo (pascolo)	Pascolo incolto produttivo (pascolo)	Pascolo (pascolo)
Osservazioni	Nr	9	109	20	45	20
Superficie coltura	Ha	39,84	1.466,48	232,94	3.482,93	1.996,93
Incidenza Superficie Irrigata	%	57,88	95,77	12,36	0,01	6,23
Resa Prodotto Principale	q/ha	255	464	41	27	28
Prezzo prodotto principale	€/q	7	8	9	5	8
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	2.140	3.075	465	58	125
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	230	1.570	98	1	8
Produzione reimpiegata/trasformata (PRT)	€/ha	1.910	1.504	368	57	117
Costi specifici (CS)	€/ha	1.417	1.339	119	11	6
Margine Lordo	€/ha	723	1.736	346	27	118

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 26/03/2026)

Tabella 7.5 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2024)

	UM	Actinidia	Albicocco	Castagno	Ciliegio	Melo	Mirtillo	Nettarina	Nocciolo	Noce	Pero	Pesco	Susino
Osservazioni	Nr	49	13	36	10	59	22	5	142	6	33	36	24
Superficie coltura	ha	172,44	9,18	110,26	2,96	432,06	18,79	42,76	944,27	12,36	86,58	132,41	46,78
Incidenza Superficie Irrigata	%	87,18	29,74	12,09	71,62	87,45	97,23	67,73	4,23	75,81	80,61	75,33	61,44
Resa Prodotto Principale	q/ha	128	62	11	115	369	52	282	10	7	222	221	176
Prezzo vendita prodotto principale	€/q	94	115	184	209	44	484	52	315	337	55	60	73
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	12.081	7.143	2.240	24.084	16.322	25.567	14.665	3.100	2.495	12.468	13.226	12.855
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	12.081	7.125	2.199	24.084	16.312	23.925	14.639	2.991	2.495	12.459	13.179	12.832
Produzione reimpiegata/trasformata (PRT)	€/ha	-	17	41	-	10	1.642	25	109	-	10	48	24
Costi specifici (CS)	€/ha	1.547	1.788	565	6.189	2.483	6.188	2.409	554	2.806	2.220	2.900	1.224
Margine Lordo	€/ha	10.534	5.355	1.675	17.896	13.839	19.380	12.256	2.546	-312	10.248	10.326	11.632

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 26/03/2026)

Tabella 7.6 - Margine lordo della vite (anno 2024)

	UM	Vite per vino DOP	Vite per vino comune	Vite per uva da tavola
Osservazioni	Nr	188	38	9
Superficie coltura	ha	1.488,31	21,92	3,38
Incidenza Superficie Irrigata	%	0,39	2,19	28,99
Resa Prodotto Principale	q/ha	79	38	84
Prezzo vendita prodotto principale	€/q	100	70	89
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	9.682	3.561	7.420
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	5.327	1.868	7.420
Produzione reimpiegata/trasformata (PRT)	€/ha	4.354	1.693	-
Costi specifici (CS)	€/ha	1.824	588	1.592
Margine Lordo	€/ha	7.857	2.973	5.827

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 26/03/2026)

Tabella 8 - Margine lordo degli allevamenti (anno 2024)

Tipologia allevamento	UM	Bovini	Caprini	Ovini	Suini	Polli	Conigli
Osservazioni	Nr	265	35	28	20	11	7
Unità Bestiame Adulto (UBA)	Nr	24.597	184	752	14.120	171	232
Capi allevati	Nr	34.885	1.868	7.587	57.856	15.059	22.610
di cui capi da latte	Nr	5.382	646	112	-		
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/UBA	2030	1.785	440	1.510	2.073	2.043
Di cui: Utile Lordo di Stalla (ULS)	€/UBA	850	246	401	1.434	-79	2.034
Produzione Lorda Vendibile	€/UBA	1.122	1.303	28	1	2.143	1
Produzione Reimpiegata/Trasformata PRT	€/UBA	58	236	12	75	9	8
Costi specifici (CS)	€/UBA	1.167	1.498	313	929	1.390	1.567
Margine Lordo (ML)	€/UBA	788	99	110	510	539	369

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 26/03/2026)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2024)

Tipo Politica	Tipologia aiuto	Aziende		Contributo medio
		Nr	%	€
CSR 2023-2027	SRA01 - produzione integrata	157	16,3	5.492
	SRA03 - tecniche lavorazione ridotta suoli	8	0,8	13.874
	SRA05 - inerbimento colture arboree	16	1,7	2.183
	SRA06 - cover crops	13	1,4	6.939
	SRA18 - apicoltura	10	1,1	4.759
	SRA22 - risaie	18	1,9	11.154
	SRA29 - produzione biologica	62	6,6	7.087
	SRA30 - benessere animale	43	4,6	7.684
	SRF01- assicurazioni agevolate	38	4,0	8815
Pagamenti accoppiati - Allevamenti - Agnelle da rimonta	10	1,1	705	
Pagamenti accoppiati	Pagamenti accoppiati - Allevamenti - Capi macellati 12-24 mesi	141	14,9	1.828
	Pagamenti accoppiati - Allevamenti - Capi macellati 12-24 mesi con sistema certificazione	33	3,5	10.018
	Pagamenti accoppiati - Allevamenti - Vacche da latte - latte bovino	46	4,9	5.594
	Pagamenti accoppiati - Allevamenti - Vacche duplice attitudine iscr. anagrafe	142	15,0	4.185
	Pagamenti accoppiati - Allevamenti - Vacche duplice attitudine non iscr. anagrafe	39	4,1	1.307
	Pagamenti accoppiati - Allevamenti - Vacche lattifere in zone montane	12	1,3	2.694
	Pagamenti accoppiati - Colture - Pomodoro da industria	11	1,2	3.755
	Pagamenti accoppiati - Colture - Leguminose	68	7,2	288
	Pagamenti accoppiati - Colture - Proteaginose (girasole e colza)	28	3,0	1.479
	Pagamenti accoppiati - Colture - Riso	112	11,9	31.587
	Pagamenti accoppiati - Colture - Soia	79	8,4	1.074
	Ecoschema 1.1 - Bovini da carne	129	13,7	4.138
Sostegno di base ed ecoschemi	Ecoschema 1.1 - Bovini da latte	53	5,6	9.711
	Ecoschema 1.1 - Bovini duplice attitudine	35	3,7	4.904
	Ecoschema 1.1 - Caprini	21	2,2	305
	Ecoschema 1.1 - Ovini	18	1,9	2.560
	Ecoschema 1.1 - Suini	17	1,8	18.152
	Ecoschema 1.2 - Bovini duplice attitudine latte-carne	39	4,1	6.462
	Ecoschema 2 - Inerbimento colture arboree	115	12,2	1.640
	Ecoschema 4 - Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	178	18,9	1.504
	Ecoschema 5 - Misure a superficie per gli impollinatori	42	4,4	838
	Sostegno complementare per i giovani	36	3,8	3.368
	Sostegno di base al reddito	908	96,2	8.606
Sostegno redistributivo complementare al reddito	622	65,9	995	
PSR 2014-2020	Mis.10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali	87	9,2	11.940
	Mis.13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane	180	19,1	4.097
	Mis. 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	7	0,7	51.143

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 26/03/2026)

GLOSSARIO

Aiuti pubblici: nell'ambito dell'indagine RICA gli aiuti erogati dagli enti pubblici vanno rilevati per competenza. Gli aiuti pubblici vengono distinti in relazione alle modalità di erogazione in aiuti in conto esercizio (detti anche aiuti al funzionamento), aiuti in conto capitale (conosciuti anche come aiuti agli investimenti) e aiuti in conto interesse.

Aziende rappresentate: numero di aziende che rappresentano l'universo di riferimento del campione RICA regionale per lo specifico strato. Numerosità ottenuta dal prodotto tra il numero di aziende del campione rilevato e il numero di aziende dell'universo di riferimento.

Capitale agrario (KA): è detto anche capitale di esercizio e comprende l'insieme dei beni fissi (macchine, bestiame, altri impieghi) e circolanti (scorte, anticipazioni colturali) ottenuti dall'accantonamento di redditi prodotti e reinvestiti nell'azienda.

Capitale fondiario (KF): rappresenta, dal punto di vista contabile, la principale immobilizzazione materiale delle aziende agricole (il principale asset produttivo). Viene determinato in base alla somma dei valori di mercato dei beni di proprietà: terreni aziendali di qualsiasi tipologia (uso agricolo, forestali, tare), comprensivo dei miglioramenti fondiari effettuati nel tempo, del valore attuale dei fabbricati rurali e delle piantagioni agricole e da legno.

Capitalizzazione agraria (KA/ULT): esprime il valore del capitale agrario totale per unità di lavoro aziendale e fornisce indicazioni in merito al livello di meccanizzazione dell'impresa agraria.

Capitalizzazione fondiaria (KF/ULT): esprime il valore del capitale fondiario per unità lavorativa aziendale (ULT). Indica il grado di intensività d'uso del capitale fondiario rispetto al lavoro. Questo indice varia in relazione al titolo di possesso dei beni fondiari, al loro livello di obsolescenza (cespiti completamente ammortizzati), all'ordinamento tecnico e all'ubicazione dell'azienda rispetto agli usi alternativi degli stessi beni impiegati nella gestione aziendale.

Carico di bestiame (UBA/SAU): indica il numero di UBA per ettaro di SAU. Esso misura il carico di bestiame sulla superficie aziendale. Tale indice va letto in relazione alla tipologia di allevamento (estensivo, intensivo), ai sistemi di conduzione (convenzionale, biologico), all'estensione delle superfici a foraggiare e al livello di

autosufficienza alimentare. Tale indice è importante soprattutto per le aziende zootecniche specializzate in erbivori (OTE del polo 4). Un valore relativamente basso di questo indice rappresenta per gli allevamenti estensivi una misura del benessere degli animali.

Costi correnti (CC): comprendono tutti i costi variabili, compresi i reimpieghi aziendali, per l'acquisizione dei mezzi tecnici logorio totale e dei servizi necessari per realizzare le attività messe in atto dall'azienda, siano esse prettamente agricole sia per realizzare prodotti e servizi derivanti dalle attività complementari.

Costi pluriennali (CP): sono rappresentati dai costi sostenuti per l'impiego dei fattori produttivi a fecondità ripetuta (le quote di ammortamento annuale delle immobilizzazioni materiali), dagli accantonamenti per i lavoratori dipendenti (TFR) e alte tipologie di accantonamenti di tipo finanziario.

Costi specifici (CS) della coltura: sementi e piante, fertilizzanti, antiparassitari e diserbanti, noleggi passivi, acqua, assicurazioni specifiche, combustibili, elettricità, altre spese specifiche, reimpieghi di sementi e piante, reimpieghi di letame;
dell'allevamento: mangimi, foraggi e lettimi, sanitarie e veterinarie, noleggi passivi, acqua, assicurazioni, combustibili, elettricità, altre spese, reimpieghi di mangimi, foraggi e lettimi.

Costi variabili (CV): includono tutti gli oneri sostenuti, compresi i reimpieghi di prodotti aziendali, per i mezzi a logorio totale che esauriscono, cioè, il loro effetto nel corso dell'annata agraria (sementi, concimi, mangimi, energia, ecc.) e per l'impiego di manodopera avventizia. Nelle spese specifiche sono comprese anche le spese connesse con l'attività agrituristica.

Dimensione Economica (DE): a partire dal 2010 la dimensione economica secondo la metodologia comunitaria (Reg. CE n. 1242/2008) è data dalla sommatoria delle produzioni standard (PS) delle attività agricole (vegetali ed allevamenti) condotte in una determinata annata agraria (espressa in euro).

Grado di intensità zootecnica (UBA/ULT): indica il numero di UBA per unità lavorativa aziendale e fornisce il grado di intensificazione zootecnica rispetto al fattore lavoro.

Grado di meccanizzazione dei terreni (kW/SAU): indica il grado di meccanizzazione aziendale in termini di potenza, espressa in kW, disponibile per ettaro di superficie

agricola utilizzata. Tale indice va valutato in relazione alla specializzazione produttiva (OTE), alla dimensione economica, alla forma di conduzione, ed in relazione all'indice che misura l'intensità del capitale agrario fisso. Un valore relativamente alto di questo indice rispetto al dato medio di aziende simili in molti casi indica una eccessiva meccanizzazione.

Incidenza dei costi correnti (CC/RTA): esprime il grado di efficienza dell'utilizzo dei mezzi tecnici, calcolato in base all'incidenza dei costi correnti rispetto ai ricavi totali.

Incidenza dei costi pluriennali (CP/RTA): esprime il grado di efficienza dell'utilizzo dei capitali fissi, calcolato in base all'incidenza dei costi pluriennali rispetto ai ricavi totali.

Incidenza dei terreni in proprietà (%): indica, in termini percentuali, l'incidenza della superficie dei terreni in proprietà rispetto alla superficie aziendale totale.

Incidenza della gestione straordinaria (RN/RO): permette di individuare l'incidenza della gestione extra-caratteristica nella formazione del reddito netto aziendale.

Incidenza della manodopera familiare (ULF/ULT): indica l'incidenza, in termini percentuali, della manodopera non retribuita rispetto alla manodopera complessiva aziendale.

Incidenza della SAU irrigata (%): misura, in termini percentuali, l'incidenza della superficie irrigata rispetto alla superficie agricola utilizzata.

Indice della gestione straordinaria (RN/RO): indice reddituale che consente di esprimere il peso della gestione extra-caratteristica nella formazione del reddito netto.

Intensità agraria (KA/SAU): esprime il valore del capitale agrario totale per ettaro di SAU e indica il grado di intensività agraria dei capitali tecnici impiegati nella gestione dell'impresa agricola.

Intensità del lavoro (SAU/ULT): indica la disponibilità di superficie agricola utilizzata per unità lavorativa. Fornisce una misura della intensità del fattore lavoro.

Intensità di meccanizzazione (kW/ULT): misura il livello di intensità di meccanizzazione in termini di potenza, espressa in kW, disponibile per unità di lavoro aziendale.

Intensità fondiaria (KF/SAU): esprime il valore del capitale fondiario per ettaro di SAU. Indica il grado di intensività fondiaria del fattore terra e dei capitali stabilmente

investiti su di essa. Questo indice varia in relazione al titolo di possesso dei beni fondiari, all'ordinamento tecnico e all'ubicazione dell'azienda rispetto agli usi alternativi degli stessi beni impiegati nella gestione aziendale.

Margine lordo: rappresenta un valore della redditività delle attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti), ottenuto quale differenza tra il valore totale della produzione (prodotto principali più eventuali prodotti secondari) e i costi sostenuti per la produzione, a loro volta riconducibili ai costi specifici, ai costi generici e ai reimpieghi di prodotti aziendali; nel caso di prodotti trasformati si tiene conto anche delle spese di trasformazione.

Orientamento Tecnico Economico (OTE): classificazione delle aziende agricole in base all'incidenza percentuale della produzione standard delle attività produttive presenti in azienda rispetto alla produzione standard totale.

Prodotto netto (PN): nel bilancio riclassificato RICA-CREA rappresenta l'aggregato del conto economico derivante dalla differenza tra il Valore Aggiunto e i Costi Pluriennali.

Produttività agricola della terra (PLV/SAU): esprime il valore della PLV per ettaro di SAU e fornisce una prima indicazione sul grado di redditività dell'azienda. Inoltre, elevati livelli di questi indici potrebbero derivare da un rapporto tra valori assoluti di modesta entità (es. basse produzioni su piccole superfici).

Produttività agricola del lavoro (PLV/ULT): esprime la produttività unitaria del lavoro rispetto ai ricavi aziendali derivanti dalle attività tradizionalmente agricole (ricavi delle attività primarie agricole e zootecniche).

Produttività netta della terra (VA/SAU): misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni ettaro di SAU ed esprime la produttività del terreno al netto dei costi variabili e degli ammortamenti.

Produttività netta del lavoro (VA/ULT): misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni unità di lavoro ed esprime la produttività della manodopera al netto dei costi variabili e degli ammortamenti.

Produttività totale della terra (RTA/SAU): esprime la produttività complessiva della superficie aziendale rispetto ai ricavi sia delle attività agricole sia delle attività complementari.

Produttività totale del lavoro (RTA/ULT): esprime l'efficienza del lavoro aziendale in termini di ricavi complessivi, rapporto tra i ricavi totali aziendali e le unità di lavoro.

Produzione Lorda Vendibile (PLV): comprende i valori corrispondenti ai ricavi delle vendite dei prodotti aziendali e servizi, alle variazioni delle scorte, agli aiuti pubblici in conto esercizio (Politiche OCM UE) e agli autoconsumi, regalie e salari in natura.

Produzione Lorda Totale (PLT): si calcola sommando: vendite, premi e sovvenzioni, autoconsumi, salari in natura, immobilizzazioni, reimpieghi per sementi e per allevamenti, valore della produzione destinata alla trasformazione, valore delle giacenze di prodotto in inventario iniziale; sottraendo: valore delle giacenze di prodotto in inventario finale. La PLT delle colture comprende tutte le produzioni, principali e secondarie. La PLT degli allevamenti comprende l'utile lordo di stalla (ULS) e la produzione lorda di tutti i prodotti dell'allevamento, principali e secondari.

Produzione reimpiegata/trasformata (PRT): nei processi vegetali e zootecnici si ottiene dalla somma del valore della produzione reimpiegata con quella trasformata in azienda.

Produzione Standard (PS): la PS di un'attività produttiva è il valore medio ponderato della produzione lorda totale, comprendente sia il prodotto principale che gli eventuali prodotti secondari, realizzati in una determinata regione o provincia autonoma nel corso di un'annata agraria.

Redditività del lavoro familiare (RN/ULF): misura la redditività unitaria del lavoro non retribuito rispetto a tutte le attività praticate in azienda.

Redditività dei ricavi aziendali (PN/RTA): espresso in termini percentuali è una misura della efficienza economica dell'azienda. Il valore è tanto più elevato quanto maggiori sono i ricavi da attività agricole e complementari rispetto ai costi correnti e pluriennali.

Redditività lorda della terra (RO/SAU): esprime il valore del reddito operativo (RO) per ettaro di SAU.

Redditività lorda del lavoro (RO/ULT): indice della redditività lorda del lavoro aziendale. Misura la redditività unitaria del lavoro rispetto alle attività aziendali al netto dei ricavi e degli oneri straordinari. Redditività della gestione caratteristica: quindi considera solo le attività derivanti dalla produzione di beni e servizi agricoli. Vedere anche RN/ULT (Redditività netta del lavoro).

Redditività netta del lavoro (RN/ULT): esprime il valore del reddito operativo che resta a disposizione di ogni unità lavorativa considerando globalmente il complesso delle attività agricole tipiche dell'azienda.

Redditività netta della terra (RN/SAU): esprime la redditività complessiva della superficie aziendale rispetto ai ricavi sia delle attività agricole sia delle attività complementari.

Reddito netto (RN): è il risultato economico complessivo che rispetto al Reddito Operativo (RO) comprende anche i costi ed i ricavi originati dalle attività non considerate tipicamente agricole, ovvero la gestione extra-caratteristica: gestione finanziaria, gestione straordinaria, gestione diverse e trasferimenti pubblici.

Reddito operativo (RO): è il risultato economico della gestione caratteristica dell'impresa agricola che comprende tutti i costi e i ricavi originati dai processi produttivi e dai servizi attivi e passivi collegati alle attività agricole. Individua la capacità di remunerare tutti i fattori di produzione attraverso le attività tipiche delle aziende agricole.

Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA): indagine campionaria condotta annualmente dal CREA in adempimento del regolamento (CEE) n. 79/65 del Consiglio e successive modificazioni.

Ricavi Totali Aziendali (RTA): comprende i valori corrispondenti ai ricavi delle vendite dei prodotti aziendali e servizi, alle variazioni delle scorte, agli aiuti pubblici in conto esercizio (Politiche OCM UE), agli autoconsumi, regalie e salari in natura e ai ricavi derivanti dalle altre attività complementari.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): costituisce la superficie effettivamente utilizzata nelle coltivazioni agricole e corrisponde all'insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli. È esclusa la superficie investita a funghi, serre e colture per la produzione di energia.

Superficie irrigabile: rappresenta la superficie servita dagli impianti di irrigazione aziendali o consortili che nel corso dell'annata agraria può o meno essere oggetto di effettiva distribuzione dell'acqua irrigua.

Unità bestiame adulto (UBA): l'unità di consumo costituita da una vacca adulta in produzione, che quindi assume il valore 1 e che viene utilizzata per uniformare le diverse tipologie zootecniche a quelle di una vacca adulta. I parametri utilizzati per

convertire i capi allevati in UBA, che tengono conto delle esigenze nutritive relative delle varie specie e categorie di bestiame, sono i seguenti:

- Bovini, Bufalini di meno di un anno 0,4;
- Bovini, Bufalini da 1 a meno di 2 anni 0,6;
- Bovini, Bufalini di due anni e più, maschi 1,0;
- Giovenche o Bufale che non hanno partorito, per allevamento o ingrasso 0,8;
- Vacche, Bufale lattifere, anche da riforma 1,0;
- Altre vacche o Altre Bufale di più di 2 anni 0,8;
- Equini in complesso 0,6;
- Pecore e altri ovini 0,1;
- Caprini in complesso 0,1;
- Lattonzoli (per 100 capi) 2,7;
- Scrofe riproduttrici 0,5;
- Suini all'ingrasso ed altri suini 0,3;
- Polli da carne (per 100 capi) 0,7;
- Galline da uova (per 100 capi) 1,4;
- Altri volatili (per 100 capi) 3,0;
- Coniglie madri (per 100 capi), conigli maschi e riproduttori 3,0;
- Altri conigli madri (per 100 capi) 1,1;
- Oche, Anitre, Tacchini (per 100 capi) 3,0;
- Faraone, Fagiani, Pernici (per 100 capi) 1,4;
- Pulcini e altri animali 0,0.

Unità di lavoro familiari (ULF): le unità di lavoro familiare sono rappresentate dalla manodopera della famiglia agricola a tempo pieno e part-time (parenti del conduttore, siano essi conviventi che aventi semplici relazioni di parentela naturale o acquisita). Le ULF vengono calcolate secondo il parametro corrispondente a 2.200 ore/anno/persona.

Unità di lavoro totali (ULT): le unità di lavoro sono rappresentate dalla manodopera familiare e salariata. Sono date da:

- ore di lavoro di ogni addetto familiare diviso 2.200. Se un addetto supera 2.200 ore è comunque uguale ad una unità di lavoro;
- numero dei salariati e degli impiegati a tempo indeterminato; per definizione ciascuno di tali addetti equivale ad una unità di lavoro;
- ore di lavoro prestate dai salariati avventizi diviso 2.200

Utile lordo di stalla (ULS): è un componente della produzione lorda vendibile aziendale, che deve essere incluso nel bilancio quando nell'azienda viene praticata un'attività zootecnica e corrisponde all'incremento di valore del bestiame nel corso di un anno. L'incremento di valore può essere dovuto a variazioni quantitative, come l'aumento del numero di capi, o a variazioni qualitative, dovute a una diversa composizione della tipologia di bestiame. Per la determinazione dell'utile di stalla è necessaria quindi la conoscenza del ciclo produttivo degli animali allevati; i dati tecnici

consentono poi di determinare, per fini estimativi, i dati economici. Si ottiene sommando le vendite di capi e relativi premi e sovvenzioni, gli autoconsumi e regalie, i salari in natura, il valore dei capi presenti in inventario finale e sottraendo gli acquisti di capi e il valore di quelli presenti in inventario iniziale.

Valore aggiunto (VA): si ottiene detraendo dalla PLV i costi variabili direttamente imputabili ai processi produttivi, altre spese diverse (spese di trasformazione, commercializzazione, fondiari, ecc.) e servizi di terzi (noleggi passivi, spese sanitarie e veterinarie, spese attività connesse, assicurazioni).